

Istituto Superiore Piamarta

Scuola Pubblica Paritaria



ISTITUTO PIAMARTA

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

PEI Piano Educativo di Istituto

A.S. 2018-2021

**Istituto Tecnico - settore economico: Amministrazione
Finanza e Marketing**

25124 Brescia, via Cremona 99/101 - via Ghidoni 44 – tel. 030 3770554 – fax 030 3776740

Sito internet: <http://www.istitutopiamarta.it> – e-mail: info@istitutopiamarta.it

- 1. Il P.T.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa e PEI piano educativo istituto): premessa**
- 2. Priorità Strategiche: Elementi fondamentali dell'Istituto Piamarta**
 - 2.1 L'organizzazione dell'Istituto**
 - 2.1.1 La Presidenza**
 - 2.1.2 La progettazione collegiale dei docenti**
 - 2.2 La sede**
 - 2.2.1 Laboratori**
 - 2.2.2 Biblioteca**
 - 2.2.3 Teatro**
 - 2.2.4 Palestra**
 - 2.3 Dotazioni**
 - 2.4 Apertura al territorio**
 - 2.5 La scuola come impresa**
 - 2.6 Settimana corta e flessibilità oraria**
- 3. Priorità Strategiche: Obblighi (efficienza ed efficacia)**
 - 3.1 Obiettivi generali**
 - 3.2 L'attuale offerta formativa**
 - 3.3 Trasparenza e pubblicizzazione**
 - 3.4 Patto educativo di corresponsabilità**
- 4. Piano di miglioramento:**
 - 4.1 ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**
 - 4.1.1 SCAMBI CULTURALI**
 - 4.1.2 INSERIMENTO LINGUA CINESE COMMERCIALE**
 - 4.1.3 ECDL**
 - 4.1.4 CERTIFICAZIONE LINGUISTICA**
 - 4.1.5 COLLABORAZIONE INSEGNANTE MADRE LINGUA**
 - 4.1.6 CLIL (diritto insegnato in lingua inglese)**
 - 4.1.7 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE IN VISTA DELLE PROVE INVALSI**

4.1.8 VALUTAZIONE PER COMPETENZE

5. Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa

5.1 Obiettivi formativi comuni

5.2 La valutazione dei risultati scolastici

5.2.1 Premessa

5.2.2 Valutazione del profitto

5.2.3 Gli scrutini finali

5.2.4 Valutazione limite assenze

5.2.5 Il credito scolastico

5.3 Interventi di recupero e di approfondimento

5.4 Rapporti scuola-famiglia

5.5 Partecipazione degli studenti

5.6 Progetto curriculare

5.6.1 Indirizzo di studio: ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

5.6.2 Modulazione orario

5.7 Programmazione didattica disciplinare

5.8 Progetti curricolari ed extra curricolari

5.9 Alternanza Scuola-Lavoro

5.10 Collegamenti con il territorio

5.11 Autovalutazione

6. Programmazione delle attività rivolte al personale

7. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

1. Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa): premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la dichiarazione esplicita e condivisa dell'offerta formativa dell'Istituto, in quanto:

- interpreta il servizio come frutto dell'intesa e della collaborazione con le famiglie, gli alunni e il territorio;
- rispetta le caratteristiche di ciascun alunno valorizzando le diversità e adottando iniziative adeguate per il raggiungimento del successo formativo; • individua i bisogni dell'utenza;
- elabora il piano triennale delle attività;
- si avvale delle risorse di cui dispone la scuola e della collaborazione delle famiglie, di Enti e di Associazioni del Territorio.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Commerciale Amministrazione Finanza e Marketing è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di didattiche definite dal dirigente scolastico;

- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11/01/2016;

- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15.01.16;

- è stato revisionato dal collegio dei docenti nella seduta dell' 01.09.2016;

- è stato rivisto dal collegio dei docenti nella seduta del 04.09.2017;

- è stato rivisto dal collegio docenti nella seduta del 03.09.2018;

La scuola si propone, attraverso l'offerta ampia e diversificata di attività e occasioni formative, di sviluppare le abilità di ciascuno, di stimolare ed evidenziare attitudini e predisposizioni personali, di attivare le possibilità di apprendimento. L'intento è di far crescere tutti gli allievi, occupandosi sia del potenziamento di chi è già capace, sia del recupero di chi ha ritmi lenti o difficoltà di apprendimento. Condizione essenziale per realizzare la nostra idea di formazione è l'utilizzo della diversità come risorsa.

Il piano progettuale vuole rispondere ai compiti fondamentali della scuola:

- ❖ istruzione, cioè sapere, non come trasmissione da parte dei docenti e passiva ricezione da parte degli alunni di informazioni relative alle varie discipline, ma come apprendimento significativo e personale che, attraverso la comprensione e la rielaborazione, diventa produzione di cultura;
- ❖ educazione intesa come saper fare e saper vivere, che presuppone la conoscenza ed è conseguente ad una libera scelta di valori e ad un comportamento responsabile e coerente;
- ❖ formazione cioè saper essere e saper decidere, intesi come capacità autonoma di compiere scelte personali e responsabili: è il compito conclusivo del processo di crescita degli allievi ed ha il suo aspetto principale nell'orientamento, cioè nell'acquisizione di autonomia e libertà di giudizio e di scelta.

2. Priorità Strategiche

Elementi fondamentali dell'Istituto Piamarta

Anno scolastico: 2018-2019

Alunni frequentanti: 96

Classi: 5

Personale docente: 15

Personale ATA: 2

Il "Piamarta", Istituto Superiore paritario, è una presenza attiva e qualificata nella realtà di Brescia da quasi tre quarti di secolo.

L'Istituto "Piamarta", che si definisce e configura come scuola paritaria cattolica secondaria di secondo grado, coniuga tradizione ed esperienza nella formazione con l'innovazione continua rivolta verso il futuro.

Dall'anno scolastico 2010/2011 l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) ha sostituito l'Istituto tecnico Commerciale e si occupa principalmente dello studio dei processi essenziali del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari e del marketing.

Dal 2014 l'Istituto Piamarta è una realtà del Gruppo Foppa e ha come fine ultimo la personalizzazione dell'apprendimento degli alunni.

Personalizzare vuol dire ottenere che ogni alunno cresca in accordo con ciò che egli è ovvero una persona da valorizzare perché raggiunga l'eccellenza che gli è propria.

2.1 L'organizzazione dell'Istituto

2.1.1 La Presidenza

La Presidenza dell'Istituto comprende la seguente figura di riferimento, responsabile dell'attività didattica vera e propria e dell'attività disciplinare.

Presidente: prof.ssa Margheta Antonucci

2.1.2 La progettazione collegiale dei docenti

a) Il Collegio docenti

È costituito da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto e dal Preside che lo convoca in seduta ordinaria o straordinaria. Pianifica e verifica il funzionamento didattico secondo le competenze di legge. In particolare esercita la sua azione progettuale:

- definendo gli obiettivi educativi comuni, quelli didattici e le scelte conseguenti (progettazione educativa e curricolare), in coerenza con il Progetto Educativo dell'Istituto;
- deliberando i criteri della programmazione didattica, i tempi e le modalità di verifica;
- operando eventuali adattamenti delle Indicazioni Nazionali o forme di sperimentazioni didattiche;
- proponendo, organizzando e valutando le attività extracurricolari;
- deliberando l'adozione dei libri di testo e proponendo sussidi didattici utili all'insegnamento;
- definendo il piano di aggiornamento/formazione in servizio dei docenti.

b) Consiglio d'Istituto

Composizione:

- Presidente: un rappresentante di genitori componente del consiglio, eletto a maggioranza assoluta in prima votazione o a maggioranza semplice in seconda votazione;
- segretario, designato dal presidente;
- può essere eletto un Vicepresidente;
- durata in carica 3 anni, tranne per la componente di rappresentanza degli studenti che si rinnova annualmente; nel corso del triennio si provvede alla sostituzione dei membri che perdono la titolarità con i primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Funzioni:

- adotta la Carta dei servizi della scuola, il P.E.I. e il P.T.O.F.;
- adotta il regolamento di disciplina degli studenti;

- delibera:
 1. adozione del regolamento interno del Liceo;
 2. adattamento del calendario scolastico;
 3. criteri di programmazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, corsi di recupero e di sostegno, visite guidate e viaggi d'istruzione;
 4. scambi con altri istituti;
 5. partecipazione ad attività culturali, sportive e di interesse educativo;
 6. esprime parere sull'andamento generale didattico della scuola.

Le riunioni del Consiglio d'Istituto sono pubbliche eccetto quando si discute di persone: possono parteciparvi, senza diritto di parola, studenti, genitori, insegnanti e personale.

c) I gruppi-articolazione del Collegio docenti

➤ Consiglio di Presidenza

È composto dalla Preside e dal coordinatore di indirizzo. La Preside si occupa della direzione, del coordinamento e dell'organizzazione delle attività scolastiche, curandone la concretizzazione, formulando il calendario annuale, applica eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli alunni informandone immediatamente le famiglie. Il coordinatore di indirizzo si occupa dell'organizzazione dei progetti e dell'attività di Alternanza scuola lavoro. Al Consiglio di Presidenza sono delegate anche le decisioni del Collegio Docenti che riguardano l'attuazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa.

➤ Gruppi per aree disciplinari

Comprendono tutti i docenti che insegnano la stessa disciplina e hanno il compito di assumere accordi circa obiettivi e contenuti di programma, strumenti e modalità omogenee di valutazione da proporre al Collegio Docenti, proposte per sussidi didattici, libri di testo, attività integrative e tutto quanto riguarda forme di coordinamento comune.

➤ Commissione DSA-DISABILITA'

E' costituita dai coordinatori delle classi che presentano alunni certificati e dalla dott.ssa Arianna Viviani, Referente Area bisogni educativi. Ha mandato di pianificare e monitorare l'attivazione, all'interno dei rispettivi consigli di classe, delle apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate.

d) I Consigli di classe

Hanno il compito di discutere e deliberare su quanto riguarda l'attività didattica per la singola classe. In particolare ad essi compete:

- individuare in modo esplicito e concreto gli obiettivi sia cognitivi (in ogni disciplina) sia comportamentali per la classe e accordarsi circa gli obiettivi minimi per la valutazione di sufficienza in sede di scrutini

- individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari
- verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi
- confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento
- definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero.
- prendere accordi circa il numero e la natura delle verifiche e circa il coordinamento organizzativo di esse (per evitare sovraccarichi in particolari periodi)
- individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline
- individuare piani di lavoro destinati ad alunni con particolari difficoltà scolastiche

e) Il coordinatore di indirizzo

Il coordinatore di indirizzo si occupa dell'organizzazione dei progetti e dell'attività di Alternanza scuola lavoro sulla base di quanto deliberato da ciascun Consiglio di classe.

f) Coordinatori dei Consigli di classe

La Preside designa, ad inizio anno scolastico, per ogni classe un coordinatore a cui vengono demandate le seguenti funzioni: monitoraggio della classe per quanto riguarda il profitto scolastico e il comportamento, coordinamento tra i membri del CdC per quanto riguarda le attività didattiche, gli adempimenti burocratici anche in materia di alternanza scuola lavoro e la comunicazione con le famiglie, verbalizzazione delle deliberazioni prese nel CdC. Al coordinatore vengono delegate anche l'attuazione delle decisioni del Consiglio di classe e le eventuali decisioni ordinarie che si rendessero necessarie tra un Consiglio e l'altro. Ai coordinatori, sia come singoli sia come gruppo, la Presidenza può affidare l'attuazione di delibere del Collegio Docenti o dei Consigli di classe.

g) Organigramma Didattico dell'anno scolastico 2018-2019

Preside: prof.ssa Margheta Antonucci

Coordinatore di indirizzo: Prof.ssa Pinuccia Mosconi

Coordinatori di Classe

Classe Prima A	Prof.ssa Volante Antonella
Classe Seconda A	Prof.ssa Tremolaterra Cristina
Classe Terza A	Prof.ssa Signorini Federica
Classe Quarta A	Prof.ssa de Stanchina Silvia

Classe Quinta A

Prof.ssa Raffelli Elisa

Segretario Collegio Docenti: Prof. Paolo Piccinelli

Segretario Consiglio d'Istituto: Prof.ssa Botturi Cecilia

Consiglio di Istituto

Componente insegnanti:

Prof. Cesare Monaco

Prof.ssa Raffelli Elisa

Prof. Ferriani Graziano

Prof.ssa Volante Antonella

Prof.ssa Botturi Cecilia

Prof.ssa Mafessoni Virgilio

Personale non docente:

Sig.ra Donatella Alberti

Sig.ra Monica Zamboni

Docenti referenti

- Progetto Educazione alla salute: Prof.ssa G. Gandioli.
- Responsabile dell'Inclusione: Coordinatori delle classi – Referente Area bisogni educativi.
- Attività teatrali e integrative: Prof.ssa M. Perucci.
- Orientamento: Prof.ssa G. Mosconi.
- Alternanza scuola-lavoro: Prof.ssa G. Mosconi.
- Scambi culturali di classe: Prof.ssa A. Volante e Prof.ssa F. Signorini.
- Materiale audiovisivo: Prof.ssa Tremolaterra Cristina.
- Assistente spirituale: Padre Domenico Fidanza.
- Sportello di ascolto: Coordinatori di classe e professionista pedagogo esterno (dott.Paolo Ferretti)

2.2 La sede

L'Istituto ha sede in via Cremona n. 99 a Brescia e ospita, oltre alle aule ed ai laboratori, gli uffici amministrativi, la Presidenza e la Direzione.

Gli uffici di segreteria per gli alunni sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 19.00, il sabato dalle 9 alle 12.00; l'ufficio è a disposizione degli studenti e delle loro famiglie per quanto riguarda:

1. pratiche iscrizioni e segreteria didattica;
2. libri di testo;
3. giustificazioni;
4. rilascio certificati;
5. informazioni generali.

2.2.1 Laboratori

L'Istituto è dotato di aule e laboratori che dispongono di tecnologie utili agli studenti non solo per arricchire e perfezionare le loro competenze pratiche ma anche per rielaborare le loro conoscenze teoriche.

- ✓ Laboratorio di Scienze
- ✓ Laboratori linguistici
- ✓ Laboratori informatici
- ✓ Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e di una apple-TV.

2.2.2 Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto è dotata di circa tremilacinquecento testi relativi a tutte le discipline, e di una importante raccolta di riviste di architettura, design, urbanistica, arredamento. Esiste inoltre una mediateca. Gli alunni dell'Istituto possono accedere inoltre alla biblioteca della Cooperativa Foppa che ha sede in via Tommaseo, 49 (per gli orari consulta il sito <http://www.accademiasantagiulia.it/biblioteca.asp>).

2.2.3 Teatro

Il teatro è uno dei più capienti del circuito cittadino ed è dotato di impianto scenico, maxischermo ed antenna parabolica per ricezione via satellite.

2.2.4 Palestra

L'Istituto è dotato di un'ampia palestra restaurata nel settembre 2016. I lavori di restauro sono stati effettuati nei locali interni della palestra, degli spogliatoi e dei servizi igienici. La palestra è fornita di varie attrezzature per esercizi individuali e di

squadra. È dotata di spogliatoi e dei seguenti materiali e strutture: campo di pallavolo regolamentare con rete regolabile; campo di basket regolamentare; parete laterale; 4 paia di spalliere; palloni da pallavolo, da rugby, da calcio e basket; palle mediche; mazze da hockey; racchette da tennis, badminton e squash; corde per saltare e pesi per il lancio del peso. L'Istituto ha stipulato una convenzione con la Parrocchia Santa Maria della Vittoria per poter utilizzare un campo esterno da calcetto confinante con la scuola.

2.3 Dotazioni

Ad ogni alunno e ad ogni docente è stato consegnato dall'anno scolastico 2015/2016 un I-Pad in comodato d'uso; ogni classe è supportata da un videoproiettore e da una Apple TV così da sperimentare metodologie didattiche sempre più all'avanguardia.

Dall'anno scolastico 2017-18 è stato introdotto il registro elettronico MASTERCOM, una multiplatforma che contribuisce a migliorare la gestione della classe, degli orari e dei materiali didattici e le interazioni tra colleghi, segreteria e famiglie anche in orario extrascolastico.

Per la sperimentazione di una didattica innovativa, che consenta la preparazione e la gestione delle lezioni in modo multimediale, nelle classi dei rispettivi corsi di studi sono attive la rete internet e le Apple tv con proiettore.

La manutenzione annuale dell'edificio ha permesso di avere una struttura moderna e adeguata alle norme di sicurezza e di igiene attualmente richieste dalla legislazione: scale antincendio, porte antipanico, vie di fuga, piani di evacuazione; il sistema di sicurezza è tenuto costantemente aggiornato sia con un piano di assistenza continuo con ditte specializzate sia con le simulazioni periodiche che coinvolgono tutto il personale della scuola e tutti gli studenti. L'edificio è inoltre dotato di un ascensore che lo rende adeguato alle norme contro le barriere architettoniche.

2.4 Apertura al territorio

La scuola si apre ai suggerimenti e ai bisogni del territorio e nello stesso tempo collabora, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità.

L'Istituto si confronta ed interagisce con Enti Locali e Istituzioni, operanti anche in realtà al di fuori del proprio territorio attraverso la creazione di una rete di collaborazioni.

In questo contesto l'interazione sempre più stretta con il territorio diventa motore di nuove forme di didattica e la scuola si presta al giudizio del mondo esterno, col quale dovrà fare i conti e al quale dovrà rendere conto della propria efficienza o inefficienza.

2.5 La scuola come impresa

La scuola come impresa intende:

1. creare un contesto educativo in cui gli studenti diventino protagonisti di un percorso di ricerca;
2. tradurre le conoscenze in saper fare e saper essere;
3. attivare processi di ricerca;
4. elaborare progetti per l'acquisizione di nuove personalità;
5. valorizzare lo studente come risorsa;
6. razionalizzare il processo educativo nella didattica flessibile.

2.6 Settimana corta e flessibilità oraria

L'attività scolastica inizia la seconda settimana di settembre.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (settimana corta) dalle ore 08.00 alle ore 13.15, con un rientro pomeridiano il venerdì dalle 14.15 alle 15.55. La ricreazione è dalle 11.20 alle 11.35.

L'ora di lezione è di 50 minuti, come stabilito dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

I docenti avvertono l'esigenza di rinnovare i propri percorsi curricolari, di selezionare i contenuti, per progettare itinerari culturali funzionali, per la visione unitaria del sapere.

L'innovazione metodologica che più sembra rispondere a tali esigenze è costituita dalla didattica modulare che i docenti vogliono sperimentare, affiancandola alle strategie "tradizionali", per rendere più efficace il percorso formativo. È evidente che la sfida delle tecnologie e la flessibilità ci impegnano sul piano metodologico e delle forme della didattica modulare. La modulazione di più discipline per le attività progettuali dell'istituto permette di avere più stretti rapporti con il territorio, con le committenze che ne derivano, con docenti esterni, professionisti e tecnici.

I saperi essenziali saranno contestualizzati in ambiti tematici significativi, fondamentali di ogni disciplina, saranno visti in funzione di una lettura efficace della contemporaneità, posta come obiettivo primario dell'azione didattica che costituisca,

alla fine del percorso formativo, il "portfolio" individuale, spendibile nel mondo del lavoro attraverso percorsi di approfondimento.

3. Priorità strategiche: Obiettivi (efficienza ed efficacia)

3.1 Obiettivi generali

L'I.S. Piamarta si definisce e configura come:

- **Scuola secondaria di secondo grado paritaria** che concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino con un'azione educativa mirata alla centralità della persona;
- **Scuola ad ispirazione cattolica** convinta che il processo educativo sia lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione totale della persona;

L'I.S. Piamarta contribuisce alla formazione dei propri alunni dando vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati e guidati dai loro insegnanti, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura. A tale scopo, hanno uno speciale rilievo e riceveranno particolare attenzione:

- **la dimensione individuale e interpersonale**, per offrire un rapporto costruttivo di dialogo, fiducia, rispetto, collaborazione e servizio tra giovani ed insegnanti;
- **la dimensione storica** per offrire agli alunni gli strumenti appropriati per l'analisi della società nei suoi vari aspetti;
- **la dimensione religiosa e cristiana.**

La didattica si svolge in conformità ai programmi ministeriali e in consonanza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo armonico ed equilibrato degli alunni. Gli elementi che ritiene portanti per ottenere tale risultato sono:

1. Clima costruttivo tra docenti ed alunni basato sull'ascolto-rispetto-confronto;
2. Attenzione alle persone da parte di tutto il personale d'Istituto;
3. Testimonianza di uno stile di vita coerente con gli insegnamenti del Vangelo;
4. Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo d'Istituto;
5. Condivisione delle scelte didattiche da parte degli organi collegiali;
6. Consapevolezza dell'indispensabile valore e ruolo giocato da ciascun componente:
 - Scuola – nella comprensione delle mutate esigenze ed attese di alunni e famiglie nei confronti del servizio formativo;

- Genitori – nel confronto e sostegno alla scuola come funzione educatrice di supporto alla famiglia (educatore principale);
- Docenti – nella comprensione dell'obiettivo da raggiungere e nella coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curriculum);
- Alunni – nel partecipare attivamente al processo formativo e di crescita, in collaborazione con il formatore.

3.2 L'attuale offerta formativa

Il progetto del nostro Istituto mette in atto:

- un servizio di orientamento per permettere all'allievo di trovare il percorso più adatto alle sue capacità, alle sue attese, al suo progetto di vita;
- l'accompagnamento dell'allievo negli eventuali passaggi attivando laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti;
- percorsi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari adatti e significativi per la trasformazione delle capacità in competenze utilizzando conoscenze ed abilità;
- didattica laboratoriale supportata dall'utilizzo in classe delle tecnologie informatiche, (Apple tv e proiettore in tutte le classi, I-pad in dotazione agli alunni) dall'uso di strutture e strumentazioni di laboratorio e, nel corso dell'anno, integrata da percorsi di alternanza scuola-lavoro in azienda.

All'interno di questo progetto globale, si sviluppa il seguente percorso scolastico:

- **Istituto Tecnico - settore economico: indirizzo Amministrazione finanza e marketing**

3.3 Trasparenza e pubblicizzazione

Trasparenza e pubblicizzazione verranno attuate mediante:

- a) affissione all'Albo di Istituto e esposizione nelle bacheche di tutte le informazioni necessarie al funzionamento della scuola (orari delle lezioni, avvisi per gli studenti, per i genitori e i docenti);
- b) distribuzioni di circolari interne, relative a tutto ciò che riguarda la vita scolastica;
- c) invio di avvisi per le comunicazioni tra scuola e famiglia mediante registro elettronico;
- d) sito internet.

3.4 Patto educativo di corresponsabilità

Il rapporto tra alunni (e loro famiglie) con la scuola è inteso come un "patto educativo" che si configura come dichiarazione dell'operato della scuola e regola di relazione fra le diverse componenti. Il patto educativo delinea i reciproci doveri e diritti:

<p><i>Ai docenti</i></p> <p>1.1. è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">1.1.1. organizzare il lavoro didattico predisponendo attività ordinarie e aggiuntive, di recupero e approfondimento, secondo la realtà e l'esigenza della classe;1.1.2. individualizzare l'insegnamento là dove i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni lo richiedano, creando un clima di stima e comprensione reciproca che favorisca opportunità di successo;1.1.3. garantire trasparenza dell'offerta formativa (comunicando obiettivi, abilità da acquisire e la programmazione dell'attività didattica) e dei criteri di verifica e di valutazione.1.1.4. compilare in modo preciso e puntuale i registri personali; aggiornare settimanalmente il registro online; annotare sul libretto personale dell'alunno le valutazioni delle prove di verifica orali e scritte, esigendo la firma di presa visione del genitore;1.1.5. vigilare sulla sicurezza degli alunni a loro affidati <p>1.2. è riconosciuta:</p> <ul style="list-style-type: none">1.2.1. la libertà di insegnamento, scegliendo autonomamente le strategie, i percorsi, i moduli operativi, gli strumenti di verifica e di valutazione ritenuti più idonei, in sintonia con gli indirizzi dell'istituto e in collaborazione con i colleghi;1.2.2. la necessità di esigere rispetto della propria dignità professionale, richiedendo in classe ascolto attento e rispondenza.
<p><i>Agli alunni</i></p> <p>1.3. è richiesto di:</p> <ul style="list-style-type: none">1.3.1. conoscere il Piano dell'offerta formativa e la Carta dei Servizi;1.3.2. vivere la scuola da protagonisti, partecipando al processo formativo in classe mediante presenza attiva, collaborativa, responsabile, dedicandosi allo studio in modo continuativo;1.3.3. mantenere il doveroso decoro nell'abbigliamento e nel linguaggio e comportarsi in modo corretto nel rispetto delle disposizioni della Carta dei Servizi rispettando gli altri nella persona, nelle idee e nelle cose, cooperando a realizzare una coesistenza armonica. <p>1.4. è riconosciuto:</p> <ul style="list-style-type: none">1.4.1. il diritto di vivere la scuola come esperienza realizzante, conoscendo obiettivi, contenuti curricolari, prestazioni richieste, parametri valutativi;1.4.2. il diritto interagire in un contesto collaborativo, secondo regole democratiche, nel rispetto della personalità di ognuno.

<i>Ai genitori</i>
<p>2.1. è richiesto di:</p> <p>2.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;</p> <p>2.1.2. interessarsi del lavoro dei figli, facendo capire loro l'importanza delle attività didattiche e integrative, per sostenere la motivazione;</p> <p>2.1.3. non autorizzare assenze dall'attività scolastica che non siano suffragate da serie motivazioni da comunicare preventivamente alla Presidenza;</p> <p>2.1.4. frequentare con regolarità i colloqui generali e settimanali, per conoscere e condividere con gli insegnanti le strategie operative più efficace il cammino di crescita del proprio figlio e individuare;</p> <p>2.1.5. controllare il libretto scolastico e le annotazioni riportate nel registro on-line sull'andamento scolastico del figlio;</p> <p>2.1.6. prendere sempre visione delle comunicazioni della scuola (disponibili anche nell'area di segreteria del sito della scuola) apponendo la firma di presa visione ove richiesta.</p> <p>2.2. è riconosciuto:</p> <p>2.2.1. il diritto di essere tenuti al corrente dei criteri, tempi e modi secondo cui l'offerta formativa viene esplicitata esprimendo pareri e proposte.</p>
<i>Il personale non docente.</i>
<p>3.1. <i>Il personale non docente impegnato in segreteria e nell'accoglienza si impegna a:</i></p> <p>3.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;</p> <p>3.1.2. mantenere la riservatezza dei dati personali di cui viene a conoscenza;</p> <p>3.1.3. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;</p> <p>3.2. <i>Il personale non docente impegnato nel mantenimento dell'ordine e della pulizia si impegna a:</i></p> <p>3.2.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;</p> <p>3.2.2. provvedere all'ordine, alla pulizia e all'igiene in tutti gli ambienti interni ed esterni dell'istituto.</p>
<i>La Presidenza</i>
<p>4.1. <i>La Preside si impegna a:</i></p> <p>4.1.1. coordinare e organizzare le attività scolastiche curandone la concretizzazione;</p> <p>4.1.2. formulare il calendario annuale;</p> <p>4.1.3. far comprendere il significato educativo del regolamento di disciplina dell'Istituto;</p> <p>4.1.4. applicare eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli alunni informandone immediatamente le famiglie;</p> <p>4.1.5. vigilare sull'effettivo perseguimento degli obiettivi didattici di ogni docente;</p>

4. Piano di miglioramento

Il presente **Piano di Miglioramento** è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione con l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. Dal RAV sono emerse alcune aree che necessitano di azioni di intervento.

Questo **PDM** è triennale e tende a promuovere il miglioramento della gestione dei processi strategici della scuola, incrementando l'efficienza dell'utilizzo delle risorse materiali e umane della scuola, favorendo la comunicazione interna e esterna e il rapporto con le altre agenzie educative del territorio.

4.1 ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

- 1. SCAMBI CULTURALI/STAGES LINGUISTICI**
- 2. INTRODUZIONE LINGUA CINESE COMMERCIALE**
- 3. ECDL**
- 4. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**
- 5. CLIL**
- 6. COLLABORAZIONE INSEGNANTE MADRE LINGUA**
- 7. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE IN VISTA DELLE PROVE INVALSI**
- 8. VALUTAZIONE PER COMPETENZE**
- 9. RAPPORTI COL TERRITORIO**

4.1.1 SCAMBI CULTURALI/STAGES LINGUISTICI

Responsabile dell'iniziativa:	insegnanti di lingua straniera	Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--------------------------------------	--------------------------------	--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

1. **OBIETTIVI** : l'obiettivo principale di questo progetto è senza dubbio il raggiungimento, da parte degli studenti che vi partecipano, di un buon livello linguistico, sia dal punto di vista espositivo-comprensivo che comunicativo. Non meno importante, però, è l'arricchimento culturale che gli stessi potranno raggiungere nel rapporto con società e contesti diversi.
2. **PRIORITA'** : verranno privilegiati i paesi di lingua inglese e spagnolo.
3. **RISORSE NECESSARIE** : già nell'anno scolastico corrente ci si è attivati per prendere contatto con istituti scolastici adatti a questo progetto per verificare e testare la validità degli stessi e il livello di organizzazione.

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE** : consiglio di classe, staff dirigente.
- **DESTINATARI** : alunni classi triennio.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE** : prendere contatti con istituti scolastici (o centri linguistici specializzati nell'insegnamento della L2) che abbiano gli stessi obiettivi morali e spirituali con sede in paesi di lingua inglese e spagnola.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE** : rientrerà nella prassi delle classi trascorrere un periodo di tempo nel paese designato.

Fase 3 :

- **MONITORAGGIO** : questionari somministrati ai singoli studenti e brevi relazioni scritte da parte degli stessi e controllo sul posto da parte degli insegnanti accompagnatori.
- **RISULTATI** : con i mezzi sopraelencati si potranno stilare conclusioni ed eventuali cambi di mete o di famiglie.

4.1.2 INSERIMENTO LINGUA CINESE COMMERCIALE

Responsabile dell'iniziativa:	Presidenza
--------------------------------------	------------

Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI** : con questo progetto si vuole sviluppare una competenza linguistica associata ad una padronanza delle dinamiche aziendali con riferimento alla new economy.
- **PRIORITA'** : importante per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- **RISORSE NECESSARIE** : insegnante di madre lingua cinese già presente nel contesto scolastico a cui appartiene l'Istituto.

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE** : Presidenza
- **DESTINATARI** : gradualmente partendo dalla prima dell'a.s. 2016/2017 parteciperanno tutte le classi.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE** : 33 ore curricolari verranno dedicate all'apprendimento della lingua cinese.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE** : alla fine del corso si valuterà l'efficacia del corso e il livello di apprendimento degli studenti.

Fase 3 :

- **MONITORAGGIO** : verifiche in itinere e questionari di gradimento.
- **RISULTATI** : test finale somministrato agli studenti e una relazione da parte dell'insegnante saranno utili per migliorare e sviluppare nuove strategie.

4.1.3 ECDL

Responsabile dell'iniziativa:	insegnanti di informatica
--------------------------------------	---------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI** : con questo progetto si vuole portare gli studenti al raggiungimento della certificazione informatica al termine dei due bienni
- **PRIORITA'** : propedeutica, essendo alla base dell'apprendimento dell'uso dei software principali
- **RISORSE NECESSARIE** : è già disponibile un laboratorio di informatica di ultima generazione pronto ad accogliere 24 utenti.

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE** : insegnanti di informatica
- **DESTINATARI** : alunni delle classi del primo e secondo biennio.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE** : inizio previsto nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE** : diverrà routine curriculare la preparazione degli studenti per ottenere la certificazione con il superamento dei 7 step del percorso.

Fase 3 :

- **MONITORAGGIO** : verifiche in itinere da parte degli insegnanti di informatica. Simulazioni online.
- **RISULTATI** : ottenimento del patentino ECDL spendibile sia per futuro lavorativo che per università (viene considerato come un esame fatto e quindi con crediti già sul libretto).

4.1.4 CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

Responsabile dell'iniziativa:	insegnanti di lingua inglese e spagnola	Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--------------------------------------	---	--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI** : con questo progetto si vuole portare gli studenti al raggiungimento della certificazione Cambridge, DELE (lingua spagnola)
- **PRIORITA'** : importante e necessaria, data l'evoluzione del mondo del lavoro e della richiesta sempre più elevata di persone che sappiano parlare lingue straniere.
- **RISORSE NECESSARIE** : gli insegnanti di lingua (inglese e spagnolo) saranno la base della preparazione. Verrà dato anche un supporto oltremodo fondamentale da un'insegnante di madrelingua.
Il Centro S. Clemente è diventato Preparation Center e probabile sede d'esame, che è da considerarsi un'ottima opportunità per gli studenti, che non dovranno cercare centri altrove.

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE** : insegnanti di lingua straniera.
- **DESTINATARI** : alunni classi quarte (inizio preparazione in terza).
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE** : essendo le date d'esame fissate a livello nazionale, si procederà partendo dalla classe terza un approfondimento della lingua in orario curriculare, in particolar modo l'aspetto commerciale.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE** : a test effettuato si valuterà l'efficacia del corso e il livello di apprendimento degli studenti.

Fase 3 :

- **MONITORAGGIO** : verifiche in itinere da parte dell'insegnante di lingua straniera.
- **RISULTATI** : il test finale viene somministrato dalla casa madre.

4.1.5 COLLABORAZIONE INSEGNANTE MADRE LINGUA

Responsabile dell'iniziativa:	insegnante di lingua	Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--------------------------------------	----------------------	--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI** : con questo progetto si vuole supportare gli studenti a migliorare e arricchire la conoscenza della lingua inglese e spagnola, soprattutto dal punto di vista della comunicazione orale.
- **PRIORITA'** : importante e necessaria, data l'evoluzione del mondo del lavoro e della richiesta sempre più elevata di persone che sappiano parlare la lingua inglese e spagnola.
- **RISORSE NECESSARIE** : insegnante di madre lingua inglese e spagnola, già presente in istituto (il progetto è già in atto dall'a.s. 2015/16).

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE** : insegnante di lingua inglese e spagnola.
- **DESTINATARI** : alunni di tutte le classi.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE** : destinare una parte delle ore curriculari alla copresenza delle due insegnanti.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE** : test orali in itinere valuteranno l'efficacia del corso e il livello di apprendimento degli studenti.

Fase 3 :

- **MONITORAGGIO** : verifiche orali in itinere da parte delle due insegnanti.
- **RISULTATI** : un test finale concordato dalle due insegnanti per valutare il rendimento.

4.1.6 CLIL (diritto insegnato in lingua inglese)

Responsabile dell'iniziativa:	insegnante di diritto con certificazione linguistica inglese B2 Trinity College e cert. TKT Cambridge University	Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--------------------------------------	--	--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI:** il progetto, che di solito negli altri istituti viene proposto solo in quinta, nel nostro istituto verrà attuato sui **cinque anni** e porterà gli studenti all'esame di Stato in grado di sostenere una discussione in lingua con micro lingua specifica.
- **PRIORITA':** importante e necessaria. Il livello linguistico di una micro lingua (in questo caso giuridico) è fondamentale per il bagaglio culturale degli studenti.
- **RISORSE NECESSARIE:** già presente in istituto un'insegnante di diritto con certificazione linguistica B2. Ovviamente il supporto dell'insegnante di lingua inglese è permanente.

Fase 2 :

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE:** insegnante di diritto.
- **DESTINATARI:** alunni classi terze per portare avanti il lavoro nell'arco del triennio.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE:** vengono gettate le basi durante il primo anno. Il progetto viene portato avanti in prima, seconda, terza, quarta test in itinere orale e scritti.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE:** la capacità di argomentare in lingua inglese aspetti giuridici e legislativi ad un livello soddisfacente.

Fase 3 :

- **MONITORAGGIO :** verifiche in itinere da parte dell'insegnante responsabile in collaborazione con quella di lingua inglese.
- **RISULTATI :** un test finale ogni anno darà l'indice di apprendimento e predisposizione dei singoli studenti.

4.1.7 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE IN VISTA DELLE PROVE INVALSI

Responsabile dell'iniziativa:	insegnante di matematica	Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--------------------------------------	--------------------------	--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 : <ul style="list-style-type: none">• OBIETTIVI: migliorare il rendimento in matematica delle prove INVALSI.• PRIORITA': importante e necessaria. Il livello degli studenti per quanto riguarda la matematica deve essere migliorato e potenziato.• RISORSE NECESSARIE: maggior impegno pratico da parte degli studenti, con aumento di prove e test specifici durante le ore di approfondimento.
Fase 2 : <ul style="list-style-type: none">• RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE: insegnante di matematica.• DESTINATARI: alunni classe seconda.• FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE: nel corso del secondo anno incrementare l'applicazione e l'esercitazione degli studenti.• RISULTATO FINALE E PERMANENTE: l'esame finale del primo biennio sarà la verifica ufficiale dell'efficacia del progetto.
Fase 3 : <ul style="list-style-type: none">• MONITORAGGIO : verifiche in itinere da parte dell'insegnante; eventuali prove online saranno d'aiuto.• RISULTATI : il test finale darà l'indice di preparazione dei singoli studenti.

4.1.8 VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Responsabile dell'iniziativa:	collegio docenti	Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--------------------------------------	------------------	--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 : <ul style="list-style-type: none">• OBIETTIVI: favorire la costruzione della propria identità alla luce di uno sviluppo armonico.• PRIORITA': importante per una valutazione più globale.• RISORSE NECESSARIE: griglie di valutazione concordate a livello collegiale.
Fase 2 : <ul style="list-style-type: none">• RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE: collegio docenti• DESTINATARI: tutte le classi• FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE: consigli di classe.• RISULTATO FINALE E PERMANENTE: costruzione di una rubrica di valutazione di competenze trasversali di cittadinanza in tutte le classi
Fase 3 : <ul style="list-style-type: none">• MONITORAGGIO: controlli regolari durante i consigli di classe.• RISULTATI: valutazione equilibrata e completa dello studente.

4.1.9 RAPPORTI COL TERRITORIO

Responsabile dell'iniziativa:	collegio docenti	Data prevista di attuazione definitiva:	2018/2019/2020
--------------------------------------	------------------	--	----------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 : <ul style="list-style-type: none">• OBIETTIVI: rendere la scuola non solo un luogo di formazione e acquisizione di contenuti, ma anche un vero polo culturale al servizio del territorio.• PRIORITA': necessario per creare opportunità di incontro, di dibattito e confronto di idee.• RISORSE NECESSARIE: contatti con gruppi ed associazioni del territorio bresciano.
Fase 2 : <ul style="list-style-type: none">• RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE : collegio docenti• DESTINATARI : tutte le classi• FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE : organizzazione di conferenze e visite a strutture specifiche.• RISULTATO FINALE E PERMANENTE : maggiore visibilità sul territorio.
Fase 3 : <ul style="list-style-type: none">• MONITORAGGIO : test di gradimento somministrati a studenti e rispettive famiglie.• RISULTATI : manifesta soddisfazione da parte degli utenti.

5. PROGETTAZIONE CURRICURALE, EXTRACURRICURALE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

5.1 Obiettivi formativi comuni

Gli obiettivi trasversali, per la loro valenza educativa e formativa sono indicati come comuni a tutti gli insegnanti, ma ogni consiglio di classe indica quali sono i più importanti e realizzabili per il contesto specifico della classe. Nella declinazione di tali obiettivi all'interno delle programmazioni periodiche si fa riferimento al Profilo educativo culturale professionale, alle competenze chiave di Cittadinanza e alle competenze/abilità/conoscenze degli Assi culturali.

5.2 La valutazione dei risultati scolastici

5.2.1 Premessa

La scuola ritiene i momenti di valutazione fondamentali per:

- monitorare e arricchire continuamente i processi di apprendimento
- favorire un processo di autovalutazione dell'intera istituzione scolastica riguardo al proprio operato

Perciò si impegna:

- ✓ ad una valutazione costruttiva e serena: anche di fronte a risultati negativi essa deve favorire la ripresa e non produrre senso di sconfitta
- ✓ ad una valutazione tempestiva: per essere efficace essa deve inserirsi in processi di apprendimento in atto e migliorarne la consapevolezza sia dei limiti sia delle possibilità
- ✓ ad una valutazione continua e coerente: deve essere una dimensione costante e non episodica e va assunta periodicamente dall'intero Consiglio di classe che deve coordinare l'azione dei diversi insegnanti
- ✓ ad una valutazione trasparente: obiettivi e risultati vanno sempre comunicati ad alunni e famiglie

In base alla decisione del Collegio Docenti di suddividere l'anno scolastico in un primo Quadrimestre (termine fine Gennaio) e in un secondo Quadrimestre (termine prima settimana di Giugno), in relazione sia alla valutazione sia alla programmazione, si possono delineare tre livelli di valutazione:

- ✓ disciplinare, nella quale ogni insegnante esprime il raggiungimento di obiettivi parziali, attraverso verifiche di tipologie varie, i cui risultati sono riportati sul registro elettronico personale del docente;
- ✓ periodica, nella quale i singoli docenti e il consiglio di classe valutano il profitto e gli aspetti non cognitivi, dandone evidenza su apposite schede informative (pagellini) per le famiglie;

- ✓ quadrimestrale, nella quale il Consiglio di classe esprime, su proposta di ogni docente opportunamente motivata, la valutazione finale di ogni disciplina e della condotta, decidendo l'ammissione o la sospensione di giudizio o la non ammissione alla classe successiva. I risultati delle valutazioni sono disponibili sul Registro online, al termine delle operazioni di scrutinio.

5.2.2 Valutazione del profitto

Per quanto riguarda il profitto nei tre livelli di valutazione, concorrono a delinearlo i quattro seguenti parametri:

- conoscenza, intesa come acquisizione dei contenuti previsti nel piano curricolare
- comprensione e capacità di analisi
- rielaborazione, intesa come capacità di organizzazione logica e di argomentazione
- linguaggio, inteso come comprensione e produzione scritta e orale

Il Collegio docenti ha definito e renderà noto fin dall'inizio dell'anno scolastico un significato univoco dei voti, che verranno assegnati utilizzando la scala decimale, secondo la seguente tabella, in cui il livello di sufficienza è fissato al 66%:

Indicatori di valutazione	Giudizio e percentuale di riferimento	Voto in decimi
<ul style="list-style-type: none"> • Assoluta mancanza di conoscenze • Assoluta incapacità di riconoscimento e di analisi dei contenuti • Gravi scorrettezze espressive 	Negativo 0% - 30%	3
<ul style="list-style-type: none"> • Grave frammentarietà delle conoscenze • Grave incapacità di analisi e di organizzazione dei contenuti • Utilizzo scorretto del linguaggio specifico 	Gravemente insufficiente 31% - 45%	4
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza incompleta dei contenuti • Incapacità di analizzare e correlare logicamente i contenuti • Incertezza nell'uso del linguaggio specifico 	Insufficiente 46% - 65%	5
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti essenziali • Capacità di operare analisi schematiche ed essenziali dei contenuti • Correttezza espressiva 	Sufficiente 66% - 72%	6
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza adeguata dei contenuti • Capacità di analizzare e di sintetizzare correlando con linearità le conoscenze acquisite • Appropriato uso del linguaggio specifico 	Discreto 73% - 80%	7
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e ragionata dei contenuti • Buona capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti specifici e contestualizzati • Pertinente e rigoroso utilizzo del linguaggio specifico 	Buono 81% - 88%	8
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti • Ottima capacità di analizzare, di sintetizzare e di rielaborare criticamente i contenuti specifici contestualizzati storicamente e inseriti in un contesto interdisciplinare • Ottima padronanza del linguaggio specifico 	Ottimo 89% - 95%	9
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza estesa e approfondita dei contenuti • Eccellente capacità di analizzare, sintetizzare e di rielaborare criticamente i contenuti specifici contestualizzati storicamente e inseriti in un contesto interdisciplinare • Eccellente padronanza del linguaggio specifico 	Eccellente 96% - 100%	10

Per gli studenti con DSA ciascun CDC provvederà a predisporre un Piano Didattico Personalizzato nel quale saranno indicate anche le misure dispensative e compensative. Si precisa che eventuali mappe logiche (previste nel Piano Didattico Personalizzato) potranno essere utilizzate durante le prove di verifica, solo se presentate al docente della disciplina con anticipo di almeno una settimana rispetto alla prova per la eventuale correzione/vidimazione.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione del comportamento.

<i>Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe in base agli INDICATORI sotto descritti per ogni fascia di VALUTAZIONE che comunque non concorrono contemporaneamente</i>		
VOTO	MOTIVAZIONE	
10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento eccellente, per rispetto del Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza • Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto valorizzando le proprie capacità • Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe • Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese • Ha partecipato con maturità e professionalità all'Alternanza Scuola Lavoro distinguendosi per puntualità, impegno, correttezza. Ha ricevuto encomi dal soggetto ospitante. Si è quotidianamente mantenuto in contatto con il docente-tutor. 	
9	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile • Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni • Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza • Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica • Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri • Ha partecipato con serietà all'Alternanza Scuola-Lavoro, presentandosi puntualmente e manifestando un comportamento corretto. Ha ricevuto lodi dal soggetto ospitante. Si è regolarmente 	

	<p>mantenuto in contatto con il docente-tutor.</p>	
8	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile • Ha frequentato le lezioni in modo assiduo • Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno costante • Ha partecipato volentieri alle attività extra-scolastiche d'Istituto • Ha partecipato all'Alternanza Scuola-Lavoro in modo corretto. Ha ricevuto apprezzamenti dal soggetto ospitante. Si è tenuto in contatto con il docente-tutor in modo sostanzialmente regolare 	
7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto • Ha fatto registrare qualche assenza e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni • Ha partecipato alle attività del gruppo classe • Ha riportato alcune ammonizioni verbali e note sul Registro di classe in numero minore a 5 • Ha partecipato all'Alternanza Scuola-Lavoro in modo quasi sempre corretto nonostante qualche ritardo e il parziale adempimento degli incarichi assegnati. Ha ricevuto ammonizioni dal soggetto ospitante. Ha contattato il docente-tutor solo all'inizio e alla fine dell'attività. 	
6	<ul style="list-style-type: none"> • Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto • Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA • Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti • Non ha giustificato con puntualità ingressi posticipati o assenze • Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione • Ha trasgredito le norme antifumo • Non ha partecipato, senza giustificazione, alle attività scolastiche ed extrascolastiche o, pur partecipando, ha tenuto un comportamento non corretto • Ha riportato ammonizioni verbali e note sul Registro di classe in numero maggiore o uguale a 5 • Ha partecipato all'Alternanza Scuola-Lavoro in modo poco corretto, presentandosi spesso in ritardo e adempiendo scarsamente gli incarichi assegnati. Ha ricevuto severe ammonizioni dal soggetto ospitante. Non ha mai contattato il docente-tutor. • È stato sospeso con decisione unanime del Consiglio di Classe per un 	

	numero di giorni complessivo inferiore o uguale a 3	
Da 5 a 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ha commesso atti in violazione alla dignità e al rispetto della persona umana • Ha commesso atti che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili • Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali alle attrezzature scolastiche • Ha partecipato all'Alternanza Scuola-Lavoro in modo scorretto, presentandosi quasi sempre in ritardo e senza adempiere gli incarichi assegnati. Ha ricevuto gravi ammonizioni da parte del soggetto ospitante in merito al comportamento e all'etica professionale. Non ha mai contattato il docente-tutor. • È stato sospeso con decisione unanime del Consiglio di Classe per un numero di giorni complessivo maggiore a 3 	Non si è ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato

Si precisa inoltre che lo studente che ha riportato nel Primo Quadrimestre un voto di condotta inferiore a 7 (sette) non potrà partecipare ad uscite didattiche e viaggi di istruzione.

5.2.3 Gli scrutini finali

Il Collegio docenti definisce e renderà noti i seguenti criteri, che corrispondono agli elementi che vengono considerati durante lo scrutinio finale per decidere la promozione, la sospensione del giudizio o la non ammissione alla classe successiva. Essi sono:

- Livello generale della classe per materia
- Crescita dell'individuo nel suo insieme
- Raggiungimento degli obiettivi per ogni allievo, declinati in competenze e conoscenze (da un livello minimo previsto per ciascuna disciplina), esprimendo tale fatto con voti e valutazioni;
- Possibilità/capacità di recupero da parte di ogni allievo per le materie nelle quali risulta insufficiente

Gli insegnanti terranno conto:

- del raggiungimento degli obiettivi comportamentali;

- del conseguimento degli obiettivi cognitivi, riferiti perlomeno a quelli minimi individuati per ciascuna disciplina e validati dal Collegio dei Docenti a inizio anno scolastico;
- del progresso e dell'andamento durante l'anno scolastico in termini di impegno, partecipazione e profitto;

Gli alunni che, al termine di ogni anno, avranno raggiunto gli obiettivi fissati per la classe e che presenteranno un profitto sufficiente in tutte le discipline, saranno ammessi alla classe successiva.

Gli studenti che, al termine dell'anno, presenteranno giudizi di insufficienze, anche non gravi, estese alla totalità o quasi delle discipline, oppure uno o più giudizi assolutamente insufficienti nelle conoscenze e competenze disciplinari, saranno non ammessi alla classe successiva. In particolare:

l'alunno non verrà ammesso alla classe successiva

- se avrà rifiutato anche solo una materia (voto tre);
- e/o se presenterà quattro o più discipline insufficienti.

l'alunno non verrà ammesso agli esami di Stato

- se avrà rifiutato anche solo una materia (voto tre);
- se il monte ore di lezione sarà inferiore alle direttive ministeriali;
- se avrà anche solo una disciplina insufficiente.

La Preside comunicherà, per iscritto, alla famiglia l'esito dello scrutinio.

Il Consiglio di classe, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, procede alla sospensione del giudizio per gli alunni con insufficienze non gravi in una o più discipline oppure con insufficienze anche gravi in singole discipline che non appaiono collegate ad un giudizio d'insieme «sostanzialmente negativo». Si valuta così la possibilità di «organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti» e si considera la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

5.2.4 Valutazione limite assenze

Premessa

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe

riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". DPR 122/2009 (Regolamento della valutazione) art. 14 c. 7.

Definizione

Le attività facenti parte dell'attività didattica sono conteggiate nel monte ore delle discipline e annotate nel Registro Elettronico Personale del docente (alternanza, uscite didattiche, viaggi d'istruzione).

Assegnazione di Non Classificato allo scrutinio finale

- a) L'assegnazione allo scrutinio finale di Non Classificato anche in una sola disciplina implicherà l'esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione alla classe successiva. In riferimento agli art. 4c e art. 5 del Regolamento sulla Valutazione (La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico) l'assegnazione di Non Classificato è vincolata alla valutazione da parte del C.d.C. di tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno scolastico.
- b) In presenza di valutazioni del II Quadrimestre solo parziali, ma largamente negative, si assegnerà la insufficienza.

Tipologie di assenza per assegnazione di deroga

In caso di superamento del tetto del 25%, le tipologie di assenza che permettono eventuale deroga sono riferibili a: ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia (come provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei congiunti). Le motivazioni vanno esplicitate e documentate ai sensi di quanto riportato nel regolamento citato.

5.2.5 Il credito scolastico

Il Collegio docenti ha definito e renderà noti i seguenti criteri per il riconoscimento del credito scolastico.

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati alle prove d'esame scritte e orali. Il credito scolastico deve tenere in considerazione:

- la media dei voti (ad ogni media corrisponde una propria banda di oscillazione);
- l'assiduità nella frequenza scolastica;

- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative;
- eventuali crediti formativi.

Si terrà conto, nello scrutinio finale di agosto, della modalità con la quale è stato assolto il debito formativo. Le attività per il credito formativo sono quelle svolte al di fuori della scuola, per un massimo di un punto all'anno. Nel certificato unito al diploma saranno annotate le indicazioni dei crediti più significativi.

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico quando l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

All'alunno che ha conseguito la sospensione del giudizio nello scrutinio finale, il credito scolastico, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione, sarà attribuito solo in caso di superamento delle lacune evidenziate nelle discipline insufficienti, confermato dall'esito positivo delle prove di valutazione finali e dall'ammissione alla classe successiva.

L'attribuzione del credito segue le disposizioni presenti nella apposita tabella di valutazione di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

5.3 Interventi di recupero e di approfondimento

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e dei debiti formativi e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo forte all'interno del nostro progetto educativo. Per quanto riguarda tale aspetto, si tengano presenti le seguenti osservazioni.

- Nel corso dell'anno e nel rispetto delle norme contrattuali saranno attuati interventi di recupero mirati a 'normalizzare' il recupero in itinere per il corso dell'a.s.
- Le attività di recupero e di approfondimento sono registrate dal singolo docente per materia e per classe sul registro elettronico nella parte approfondimento-recupero.

- L'organizzazione delle iniziative di recupero e approfondimento programmate dal Consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie e degli studenti.
- Durante tutto il corso dell'anno scolastico, ogni docente darà indicazioni tese a favorire negli studenti l'acquisizione di un autonomo metodo di studio relativamente alle proprie discipline. In particolare, per gli studenti che ne avessero bisogno è possibile fornire un piano di studio individualizzato, con la precisa clausola che esso venga poi costantemente monitorato sia a livello di confronto che a livello di valutazione.
- Gli alunni che intendono avvalersi della Mobilità studentesca internazionale (**Nota Prot.843 del 10 Aprile 2013**), sono tenuti a presentare richiesta formale scritta alla Presidenza, che espliciti l'impegno al rispetto dei vincoli normativi e dei vincoli stabiliti dal Collegio Docenti:
 - 1) trasmissione delle specifiche relative alla località e istituzione/college di permanenza;
 - 2) assolvimento della "sospensione di giudizio" nel rispetto del calendario delle prove di valutazione stabilito dalla scuola
 - 3) continuo collegamento da parte dello staff dirigenziale del College con i docenti dell'istituto Piamarta per tutto il periodo di permanenza all'estero;
 - 4) consegna della documentazione firmata dei corsi di studio affrontati all'estero; svolgimento, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, dell'esame integrativo con cui il Consiglio di Classe valuterà la preparazione dello studente per la conferma dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

5.4 Rapporti scuola-famiglia

Si considerano i rapporti scuola-famiglia un elemento determinante dell'azione educativa, soprattutto per realizzare la continuità formativa assunta come finalità del progetto educativo.

L'Istituto chiede, perciò, alle famiglie di condividere i principi che ispirano l'offerta formativa e un atteggiamento di dialogo costruttivo nel realizzarli.

Nei rapporti con le famiglie assumerà particolare importanza il colloquio docente-genitore, su basi di pari dignità dei soggetti, come strumento di reciproco ascolto, comunicazione e proposta.

- Gli insegnanti fissano all'inizio dell'anno scolastico giorno e ora di ricevimento dei genitori per i colloqui periodici. Al verificarsi di problematiche educative-comportamentali la Presidenza e i docenti sono a disposizione dei genitori, previo appuntamento, per colloqui anche oltre l'orario di ricevimento stabilito.
 - Gli insegnanti si rendono disponibili per colloqui informativi generali che si terranno in date da stabilire da parte del Collegio Docenti e che verranno comunicate tempestivamente alle famiglie.
 - Le informazioni riguardanti la programmazione didattica saranno fornite alle famiglie:

- a) ad inizio d'anno nelle assemblee per le elezioni dei rappresentanti di classe;
- b) successivamente nei Consigli di classe, che sono anche il luogo opportuno per proposte da parte della componente dei rappresentanti degli studenti e dei genitori.
- I genitori verranno informati sul profitto e sul comportamento dei figli, oltre che nei colloqui anche tramite registro elettronico e schede informative infra-quadrimestrali.
- I genitori giustificano personalmente su apposito libretto personale (da ritirarsi in segreteria, dopo aver depositato la firma) i ritardi, i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, le assenze.

L'Istituto informerà le famiglie nel caso di assenze prolungate.

- I genitori presenziano all'assemblea di classe indetta ad inizio d'anno scolastico nella quale si eleggono due rappresentanti nei consigli di classe.
- I genitori possono inoltre fruire di incontri formativi e di aggiornamento organizzati dall'Istituto.
- La scuola resta aperta tutto l'anno anche per i genitori degli alunni delle terze medie che intendano chiedere informazioni o consulenza per l'orientamento scolastico.

5.5 Partecipazione degli studenti

Gli studenti sono i protagonisti principali della scuola. A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo che ispira le varie attività, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita scolastica sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.

- Gli studenti possono elaborare e presentare le loro richieste/proposte nelle assemblee di classe (in rapporto ai Consigli di classe) o nelle assemblee di istituto (in rapporto al Collegio docenti) rappresentati dai loro Rappresentanti di Classe e di Istituto.
- La scuola assume l'impegno di un dialogo con i rappresentanti degli studenti per valorizzare il ruolo delle assemblee d'Istituto come momento di libera discussione su temi/problemi che interessano gli studenti stessi e anche come momento di creatività dell'intera comunità scolastica
- A tutti gli alunni è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri insegnanti.

5.6 Progetto curricolare

5.6.1 Indirizzo di studio: ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il percorso di studi, connotato da una solida base a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, sviluppa competenze professionali in merito a:

- macro-fenomeni economici e nazionali ed internazionali
- normativa civilistica e fiscale
- sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo)
- strumenti di marketing
- prodotti assicurativo-finanziario
- economia sociale

integrate con competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione tecnologica dell'impresa. Il percorso garantisce la formazione del "professionista tecnico", permettendone l'inserimento immediato nella pubblica amministrazione o in aziende private operanti in svariati settori: produzione, commercio, istituti di credito, assicurazioni e marketing. Il titolo dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
CINESE	1	1	1		
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLE TERRA E BIOLOGIA	2	2	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	2	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	-	2	-	-	-
GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
INFORMATICA	2	2	2	2	-
SECONDA LINGUA COM.: SPAGNOLO- FRANCESE	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
DIRITTO	-	-	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	-	-	3	2	3
Totale	33	33	33	32	32

5.6.2 Modulazione orario

Nel pieno rispetto della normativa vigente, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto hanno deliberato una modulazione oraria distribuita in cinque giorni settimanali secondo la seguente organizzazione:

08.00 - 08.50 (50')

08.50 - 09.40 (50')

09.40- 10.30	(50')
10.30 - 11.20	(50')
11.20- 11.35	(ricreazione)
11.35 - 12.25	(50')
12.25 - 13.15	(50')
13.15 – 14.05	(50')

5.7 Programmazione didattica disciplinare

La programmazione disciplinare viene prodotta su un modulo certificato, riportante la materia e la classe di riferimento; in essa si definiscono gli elementi in entrata (cioè i vincoli e le informazioni dalle quali partire) per poi individuare i contenuti delle fasi di sviluppo della progettazione stessa.

5.8 Corsi curricolari ed extracurricolari

Per completare e perfezionare la propria offerta formativa, l'I.S. Piamarta propone una serie di progetti curricolari ed extracurricolari. La scelta dei progetti persegue i seguenti obiettivi:

- Potenziare la motivazione allo studio
- Ridurre la dispersione scolastica
- Approfondire aspetti professionali
- Facilitare la comunicazione e la socializzazione
- Prevenire o ridurre il disagio adolescenziale

Nella seguente tabella si descrivono i progetti previsti per il triennio 2015-18

PROGETTI E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI ISTITUTO PIAMARTA			
NOME DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	TEMPI	ABSTRACT
<i>Imparare a lavorare</i>	Classi prime e seconde	Triennale	Attività propedeutiche al percorso di Alternanza scuola lavoro.
<i>Imparare a lavorare</i>	Classi terze, quarte e quinte	Triennale	Attività propedeutiche al percorso di Alternanza scuola lavoro
<i>Accoglienza</i>	Classi prime	Triennale, primo periodo di scuola	Presentazione della scuola, del territorio e del metodo di studio agli alunni in entrata
<i>Corso di pattinaggio</i>	Classi prime e seconde	Triennale	Attività di completamento per Scienze Motorie
<i>Corso di Tiro con</i>	Classe quinta	Annuale	Attività di completamento per Scienze Motorie

<i>l'Arco</i>			
<i>Corso di Teatro</i>	Classe seconda	Annuale	Attività di completamento per Scienze Motorie e Lettere
<i>Orientamento in uscita</i>	Classi quarte e quinte	Triennale	Incontri in sede con rappresentanti di università e fuori sede presso campus universitari
<i>Madrelingua inglese e spagnola</i>	Tutte le classi	Triennale	Codocenza con insegnante e docente madrelingua per lo sviluppo delle abilità orali delle lingue straniere
<i>CLIL</i>	Classi quinte, in previsione dalla prima	Triennale	Insegnamento e approfondimenti di moduli di una disciplina non linguistica in lingua straniera (es. Diritto in Inglese)
<i>Sportello di ascolto</i>	Tutte le classi	Triennale	Possibilità di incontri individuali di supporto concordati con psicologo interno.
<i>Educazione alla salute</i>	Tutte le classi	Triennale	Serie di incontri formativi e corsi sulle tematiche dell'educazione alimentare, pronto soccorso, prevenzione delle dipendenze, educazione all'affettività e alla sessualità, educazione stradale
<i>Educazione alla legalità</i>	Classi prime, seconde, terze	Triennale	Incontri formativi in collaborazione con la polizia municipale su tematiche quali: cyber-bullismo, social, graffiti, etc.
<i>Sicurezza¹</i>	nella classe terza	Triennale	Corso di formazione alla sicurezza per gli studenti tenuto da esperti esterni (obbligo per il progetto di alternanza scuola-lavoro)
<i>Educazione finanziaria</i>	Tutte le classi	Triennale	Incontri di approfondimento con esperti nel settore finanziario
<i>Uscite didattiche</i>	Tutte le classi	Triennale	Visite presso istituti culturali, festival, musei e mostre permanenti e temporanei sia a Brescia sia in altre città
<i>Stage linguistici</i>	Classi terze	Triennale	Esperienza all'estero volta approfondire e potenziare le competenze linguistiche e culturali del paese accogliente
<i>Impacchettiamo i sogni</i>	Tutte le classi	Triennale	Attività di volontariato svolta con il C.E.S.V.I. durante il periodo natalizio

5.9 Alternanza Scuola-Lavoro

L'Istituto Piamarta, in riferimento alla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola), pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro

¹ Nota sulla formazione alla sicurezza. La Scuola è conforme alle normative vigenti in termini di sicurezza degli ambienti in ottemperanza alla recente normativa del testo unico sulla sicurezza. L'Istituto possiede un piano di evacuazione e durante l'anno scolastico si effettuano due/tre prove di evacuazione come da normativa vigente. Agli studenti della classe prima vengono proposte all'inizio di ogni anno scolastico e all'interno del monte ore attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione obbligatoria prevista dal decreto lgs 81/08

al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Il percorso si sviluppa nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studio per una durata complessiva di 400 ore mediante:

- moduli preparatori al percorso svolti sia dai docenti curricolari che da esperti esterni; attività lavorativa in aziende ed enti pubblici;
- moduli di approfondimento e verifica degli obiettivi, progettati in termini di performance, contesto e criteri.

Gli obiettivi vengono graduati in rapporto all'anno di studio agganciando le prestazioni alle competenze del profilo in uscita (Linee guida del Riordino per Istituti tecnici e professionali).

I percorsi sono seguiti da un tutor scolastico e da un tutor aziendale che accompagnano ciascun studente e sono progettati sulla base dei diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati.

Detti accordi sono stipulati dall'Istituto per favorire l'integrazione della Scuola con altri soggetti sul territorio, al fine di avvicinare i giovani al lavoro e viceversa.

I percorsi in alternanza sono progettati ed attuati sulla base di apposite convenzioni con enti pubblici e privati inclusi quelli operanti nel terzo settore, il tutto in ottemperanza alla Delibera della Giunta di Regione Lombardia n. 825 del 25 ottobre 2013 ed al decreto attuativo n. 10031 del 5 novembre 2013.

L'istituzione scolastica assicura lo studente presso l'INAIL.

5.10 Collegamenti con il territorio

L'Istituto tecnico economico Piamarta è stata la prima scuola paritaria cittadina ad indirizzo economico.

Inizialmente l'Istituto tecnico era finalizzato alla formazione di soggetti orientati all'occupazione nel contesto economico-produttivo della città.

A seguito dello sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali delle aziende, la scuola ha ampliato la propria offerta formativa fornendo strumenti linguistici appropriati, competenze in campo macroeconomico, capacità di operare con i linguaggi delle moderne comunicazioni e delle reti multimediali, senza tralasciare una solida cultura generale.

5.11 AUTOVALUTAZIONE

Strumenti e modalità per l'auto valutazione della scuola e dell'efficacia delle metodologie didattiche utilizzate.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Nella valutazione continua e finale del servizio prestato dal nostro Istituto si ritiene fondamentale:

- una attenzione viva e costante alla coerenza e congruenza tra obiettivi di apprendimento e scelte educative e didattiche;
- un graduale controllo della realizzabilità della progettazione educativa e didattica (attraverso la rilevazione dei livelli di partenza degli alunni e periodiche e puntuali verifiche del grado di apprendimento e di maturazione);
- una valutazione del rapporto tra la strumentazione didattica adottata (libri di testo, audiovisivi, laboratori) e gli esiti degli apprendimenti;
- l'eventuale riconsiderazione dei criteri e degli strumenti di verifica adottati in relazione alla possibilità di un loro progressivo miglioramento;
- infine l'analisi dei tempi impiegati in funzione di una loro ottimizzazione.

Gli **strumenti** utilizzati nella valutazione continua e finale del servizio prestato, sono i seguenti:

- revisione sistematica dell'attività educativa e didattica globale in sede di Collegio Docenti;
- analisi del percorso educativo e didattico delle singole classi e dei singoli alunni, all'interno dei Consigli di classe;
- confronto tra Docenti, Genitori ed Alunni in sede di Consigli di classe allargati;
- verifica di quanto deliberato nei Consigli di Classe, da parte degli alunni nelle assemblee di classe e da parte dei Genitori nelle loro assemblee;
- colloqui individuali tra Genitori e Docenti;
- utilizzo di questionari di verifica, appositamente redatti per monitorare la risposta dell'utenza all'attività educativa e didattica globale o a specifici servizi prestati;
- il mantenimento di una correlazione stretta e costante tra le verifiche curricolari (orali e scritte) e la progettazione educativa e didattica mediante gli indicatori qualitativi e quantitativi.

6. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AL PERSONALE

In riferimento alla nota MIUR dell'11 dicembre 2015, nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità all'interno della programmazione dettagliata di ciascun anno scolastico:

- Progetto " Scuola cattolica scuola accogliente": incontri aventi lo scopo di favorire l'incremento della presenza degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie cattoliche. Si prospetta per i docenti un percorso formativo necessario non solo per rafforzare i processi di inclusione, ma anche per affrontare adeguatamente i BES, ossia quelle problematiche che non comportano certificazione, né rientrano nella L. 170/10 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ma implicano uno svantaggio scolastico per il quale è necessario offrire risposte personalizzate. Occorre ripensare il modello di inclusione, non rivolgendosi più soltanto alle disabilità codificate, ma anche a quei ragazzi con disturbi del comportamento o dell'attenzione, con ritardi linguistici o con un quoziente intellettivo appena sopra il limite. Essi necessitano delle misure dispensative e compensative e della didattica personalizzata già prevista per gli alunni con certificazione o con diagnosi di DSA. Oltre al trasferimento delle nozioni teoriche di base sui BES, il corso sarà pratico e incentrato sulla trattazione di casi specifici e realmente presenti all'interno delle classi. Personale coinvolto: tutti i docenti.
- Corsi di informatizzazione di base e di didattica multimediale al fine di favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'insegnamento. Principali contenuti dei corsi: gestione della didattica in classe mediante I-pad e le strumentazioni Apple; opportunità e indicazioni pratiche per valorizzare la trasmissione dei contenuti e agevolare l'apprendimento. Personale coinvolto: tutti i docenti.
- Corso di didattica capovolta: Il corso vuole trasferire un descrittivo generale della metodologia didattica del flip teaching al fine di generare riflessioni su potenziali applicazioni di tale metodologia all'interno dell'Istituto. Il flip teaching è una metodologia didattica che sta prendendo campo negli ultimi anni. Le classi coinvolte in questa metodologia, dette flipped classroom, sono protagoniste di una inversione delle modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente è il dispensatore del sapere e l'allievo recepisce, esercitandosi prevalentemente a casa. Le attività avvengono in modalità blended e, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe. Personale coinvolto: tutti i docenti.
- Corso di Educazione finanziaria per la scuola: incontri tenuti da esperti di Banca d'Italia. Personale coinvolto: Prof.ssa Antonucci e Prof.ssa Mosconi.
- Laboratori formativi sulla progettazione e valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (settore commerciale) organizzati dall'UST di Brescia. Prof.ssa Antonucci e Prof.ssa Mosconi.
- Incontri formativi proposti dall'UST di Brescia riguardanti l'Autovalutazione (RAV), alternanza scuola lavoro, alunni BES e DSA e didattica digitale organizzati dall'UST di Brescia. Personale coinvolto: Tutti i docenti.

7. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

Data l'importanza delle nuove tecnologie per la didattica, in riferimento alla nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015, si sono individuati gli ambiti in cui investire risorse e finanziamenti al fine di potenziare le attrezzature e le infrastrutture a miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto.

Si indica di seguito quanto individuato, con fonti di finanziamento da definire nel corso del triennio 2018-2020: Migliorare e potenziare il laboratorio di scienze. Nell'anno scolastico 2015/16 è stata restaurata la palestra dell'Istituto ed è stato creato un laboratorio linguistico APPLE che potrà essere anche utilizzato durante le discipline di indirizzo.